


HOME PAGE

Home Chi siamo e Cookie Policy Dialoghi sul Collio Ritratti

LA STANZA DEL VINO


Feed on Posts Comments

Storie di vino, storie di persone, storie di luoghi



I vini di Gradis'ciutta e il Collio, parlandone con Robert Princic

Mag 29th, 2021 by lastanzadelvino



Robert Princic


Robert, 7 anni fa pubblicavo su La stanza del vino l'inchiesta "Dialoghi sul Collio" che prendeva spunto dalle parole che Marco Felluga, allora past president del Consorzio Collio, aveva pronunciato durante il Premio Collio 2014. Marco, con grande rammarico, faceva notare che i vini del vostro territorio da qualche tempo avevano perso fascino e appeal. Sono andato a rileggermi le tue parole a corollario di tutti gli interventi dei giornalisti/addetti ai lavori che, con

quelle affermazioni e mi sono rimbombate nella testa, in particolare queste che risultano essere davvero lungimiranti: "Potrei dire che il Collio da un mio punto di vista in passato era di moda, oggi continua ad essere un mito. Nelle migliori carte dei vini il Collio non manca mai. Molti altri territori che sono stati di moda, oggi sono scomparsi. Le mode devono essere una preoccupazione per tutte le zone dove c'è una grande vocazione viticola." Non credo tu abbia doti divinatorie, ma con grande saggezza e orgoglio facevi notare, in poche parole, che non sarebbe certo stata una fase di stanca a far dimenticare ai mercati e agli appassionati di tutto il mondo un territorio unico e polarizzante come il Collio. Oggi a distanza di 7 anni e dopo molti assaggi susseguitisi nel tempo, posso affermare con certezza che il Collio si sia ripreso, e con gli interessi, il posto che merita nell'olimpico del viticoltura mondiale. Ti chiedo se sei d'accordo con questa mia affermazione e qual è la fase che stai/state vivendo voi vignaioli del Collio, quali sono i tuoi progetti e le tue speranze a medio lungo termine.

Mi fa piacere rileggere quanto detto anni fa, ovviamente non sono un veggente, anzi, ma queste erano parole che credevo e credo condivisibili da tutti i produttori che hanno modo di visitare ristoranti nelle varie aree del mondo. Il Collio, rispetto ad altri territori che sono stati di grande moda, ha un enorme vantaggio, quello di essere un territorio che, dal punto di vista di terroir e clima, ha un potenziale produttivo di eccellenza. Negli anni passati dal dialogo che hai citato molto è stato fatto per riportare il Collio sulla bocca dei giornalisti e nell'immaginario collettivo. Il lavoro svolto sino a qui non è però sufficiente, dobbiamo portare il grande pubblico a riconoscere nel Collio quella eccellenza a livello mondiale che, sia per storia che per qualità della produzione, sicuramente è. Continuo a credere che il Collio sia rimasto un punto di riferimento, un mito e che in realtà abbia il suo posto fisso nell'olimpico. Vero è che in passato era l'unico e oggi alcuni altri territori si sono proposti e si stanno proponendo come territori importanti nel panorama della produzione dei grandi bianchi in Italia. Sono però dell'idea che l'unicità e caratterizzata da un intreccio di situazioni climatiche, pedologiche ma anche culturali e storiche, che rendono ogni territorio unico ed in Collio, da un mio punto di vista, l'unico territorio che ha un potenziale produttivo di eccellenza.

Ricerca per:

Cerca



Scegli i nostri
Vini
Sassaiia

Pubblicità su La stanza del vino

NOTIZIE DAL MONDO ENOGASTRONOMICO

A FINE LUGLIO LA 34^a EDIZIONE DELLA RASSEGNA MÜLLER THURGAU: VINO DI MONTAGNA SPUMANTITALIA 2021 A GARDA DAL 2 AL 4 LUGLIO IL PERCORSO DELLE PANCHINE ARANCIONI DI OSLAVIA E LA RIBOLLA

ARTICOLI RECENTI

I vini di Gradis'ciutta e il Collio, parlandone con Robert Princic
Anteprima Charetto di Bardolino, il Lago Garda in una scatola
Nuovi sapori attraversando il paesaggio

APPROFONDIMENTO

[Home](#) [Chi siamo e Cookie Policy](#) [Dialoghi sul Collio](#) [Ritratti](#)

LA STANZA DEL VINO

Storie di vino, storie di persone, storie di luoghi

Feed on [Posts](#) [Comments](#)



« I vini di Gradiš'ciutta e il Collio, parlandone con Robert Princic

A fine luglio la 34° edizione della rassegna Müller Thurgau: Vino di Montagna

Giù 15th, 2021 by [lastanzadelvino](#)



Dal 29 luglio al 1 agosto la Valle di Cembra si anima per far conoscere al pubblico le infinite sfumature di questo vitigno a bacca bianca che in Trentino, e in particolar modo in questo territorio, ha trovato terreno fertile per esprimersi al meglio. In programma, anche l'annuncio dei vini vincitori del 18° Concorso Internazionale vini Müller Thurgau.

Il Comitato Mostra Valle di Cembra annuncia le date della 34° edizione della rassegna Müller Thurgau: *Vino di Montagna*, organizzata grazie al supporto di Trentino Marketing e al

coordinamento della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito della promozione delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest.

Ricerca per:
[Cerca](#)



Pubblicità su La stanza del vino

NOTIZIE DAL MONDO
ENOGASTRONOMICO

A FINE LUGLIO LA 34° EDIZIONE DELLA RASSEGNA MÜLLER THURGAU: VINO DI MONTAGNA SPUMANTITALIA 2021 A GARDA DAL 2 AL 4 LUGLIO IL PERCORSO DELLE PANCHINE ARANCIONI DI OSLAVIA E LA RIBOLLA

ARTICOLI RECENTI

[I vini di Gradiš'ciutta e il Collio, parlandone con Robert Princic](#)

[Anteprima Chieretto di Bardolino, il Lago Garda in una scatola](#)

[Nuovi sapori attraversando il paesaggio culturale della Livenza](#)

[Il cielo sopra Montalcino, l'Amiata, le nuvole che corrono e farsi qualche domanda](#)

[Alla scoperta del raboso e della Docg Malanotte del Piave](#)

COMMENTI RECENTI

[lastanzadelvino su Prossima fermata: la Marca Fermana, i suoi vini e...](#)

[lastanzadelvino su Prossima fermata: la Marca Fermana, i suoi vini e...](#)

La kermesse, che ha l'intento di promuovere e valorizzare le molteplici declinazioni di questo vitigno internazionale nato a fine 800 per mano del Prof. Hermann Müller attraverso l'incrocio tra Riesling Renano e Madeleine Royal e insediatosi così favorevolmente nel territorio della Valle di Cembra, avrà luogo da giovedì 29 luglio a domenica 1 agosto tra la cittadina di Cembra e il territorio circostante.

Durante i quattro giorni di evento si potranno dunque scoprire le migliori espressioni di Müller Thurgau provenienti da diverse zone d'Italia e dall'estero, attraverso incontri tecnici, masterclass e degustazioni libere e guidate sia, come da tradizione, nelle eleganti sale di Palazzo Maffei, sia al di fuori.

Quest'anno infatti la rassegna esce dalla sua sede istituzionale, per andare a invadere gli spazi esterni, coinvolgendo le vie e gli angoli più suggestivi del centro storico, e offrire così al pubblico la possibilità di partecipare alle degustazioni all'aria aperta in un clima più informale.

Non mancano inoltre visite ai vigneti più spettacolari, comparative tra vini locali e provenienti da altri territori, insolite degustazioni in nuove location, cene sotto le stelle, affascinanti itinerari da percorrere a bici o a piedi, enogastronomia, serate musicali, stand gastronomici e tanto altro.

Un'occasione unica per entrare in contatto con la Valle di Cembra, territorio a pochi chilometri da Trento di selvaggia e travolgente bellezza (vedi il video). Qui, tra terreni porfirici e una forte escursione termica, gli eroici vigneti terrazzati si inerpicano lungo i fianchi della valle affrontando pendenze tanto spettacolari quanto dure, accompagnati da oltre 700 km di muretti a secco, Patrimonio Unesco, che disegnano un paesaggio unico, tutto da scoprire.

Tra i momenti più attesi della kermesse, soprattutto per i produttori, la premiazione dei vini vincitori al 18° Concorso Internazionale Vini Müller Thurgau, prestigioso e autorevole appuntamento che mette a confronto le produzioni dell'area alpina, italiane e non.

In programma anche un convegno aperto al pubblico dal titolo "Una valle in transizione, da Paesaggio Rurale Storico a sito Gias in ottica agroecologica". Nel corso dell'incontro, verrà infatti presentato lo studio realizzato per ottenere questi prestigiosi riconoscimenti: un importante documento che ripercorre gli ultimi 60 anni di storia della valle, tra storia vitivinicola e scelte politiche orientate allo sviluppo territoriale.

E per gustare questo incredibile prodotto anche al di fuori di questo specifico territorio, come ogni anno la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino anticipa la manifestazione con A tutto Müller (scopri il programma su [tastetrentino.it/atuttomueller](#)), ricco calendario di iniziative a tema in programma dall'1 all'11 luglio su tutto il territorio della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino.

Profilo manifestazione

La Rassegna Internazionale Müller Thurgau: Vino di Montagna è organizzata dal Comitato Mostra Valle di Cembra, con il supporto di Trentino Marketing e il coordinamento della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito della promozione delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, oltre alla collaborazione di Provincia Autonoma di Trento, APT Pinè Cembra, Comunità della Valle di Cembra, BIM dell'Adige, Comune di Cembra Lissignago, Comune di Giovo, Comune di Altavalle, Fondazione Edmund Mach, Consorzio Vini del Trentino, Istituto Tutela Grappa del Trentino, Cassa Rurale Rotailiana e Giovo, Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra.

www.mostramullerthurgau.it

Profilo Müller Thurgau

Nato tra il 1882 e il 1891 dall'incrocio di Riesling renano e Madeleine Royal per mano del prof. Hermann Müller, il Müller Thurgau è un vitigno che matura al meglio in montagna e che in Valle di Cembra, territorio al riparo da montagne e boschi e caratterizzato da terreni porfirici e forte escursione termica, ha trovato il suo habitat ideale. Dalla vinificazione delle sue uve, si ottiene un vino bianco di colore giallo paglierino scarico con riflessi verdolini, una componente aromatica molto evidente, con sentori di erbe aromatiche, sambuco, frutta tropicale e agrumi. Sapido, minerale, con piacevole acidità: tipiche caratteristiche dei vini di montagna.

Profilo Valle di Cembra

Paesaggio rurale storico d'Italia e membro dell'"Alleanza Mondiale dei paesaggi terrazzati", è caratterizzata da terreni porfirici e da una forte escursione termica ed è emblema nazionale ed internazionale della viticoltura eroica di montagna. Attraversata dal torrente Avisio, oltre che per i suoi vini e per le sue grappe, è conosciuta a livello mondiale per la presenza di porfido, definito "oro rosso", e per le Piramidi di Segonzano, monumento naturale frutto dell'erosione dei fianchi dei monti.

Tags: [rassegnamuller](#), [stradavinotrentino](#), [trentinowinefest](#)

Posted in [Notizie dal mondo enogastronomico](#)

[Luciano su Prossima fermata: la Marca Ferrmana, i suoi vini e...](#)

[Rinaldo su Prossima fermata: la Marca Ferrmana, i suoi vini e...](#)

[IstanzaZedvino su La strada della ribolla gialla di Oslavia](#)

ARCHIVI

[giugno 2021](#)

[maggio 2021](#)

[aprile 2021](#)

[marzo 2021](#)

[febbraio 2021](#)

[gennaio 2021](#)

[dicembre 2020](#)

[settembre 2020](#)

[giugno 2020](#)

[febbraio 2020](#)